

Washington applaude Mario Pirovano, 'magia' su testo Dario Fo
In ambasciata Italia 'Johan Padan a scoperta de le Americhe'

(ANSA) - WASHINGTON, 27 FEB - La 'magia' di Mario Pirovano, in scena per la prima volta a Washington, all'ambasciata d'Italia: tra guizzi e piroette, accompagnati dal gergo dei marinai del '500 e dall'antica arte del cantastorie medievale, Pirovano ha dato vita per due ore e piu' al 'Johan Padan a la scoperta de le Americhe', di Dario Fo. La 'anti-storia' della scoperta del Nuovo Mondo, vissuta da un 'nullagonista' senza spazio e nome nelle cronache dell'epoca, e' stata accolta da applausi e risate di un pubblico attentissimo a non perdersi un attimo del 'one-man-show'.

Organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Washington e dalla nostra rappresentanza diplomatica, la serata ha voluto celebrare i 90 anni di Dario Fo, premio Nobel per la letteratura, proprio con la presenza del suo piu' riconosciuto interprete e con una 'pie'ce' attualissima e un po' inusuale per la formale capitale Usa.

Davanti alla sala teatrale dell'ambasciata, Pirovano - solo in scena, senza coreografia di alcun tipo, nemmeno una sedia - ha 'raccontato' Johan Padan: l'uomo delle montagne che per sfuggire all'Inquisizione veneta e ad una donna bellissima che "leggeva il futuro nelle stelle", si trova a bordo di una nave, con i marinai di Colombo che, passando per le Indie, arrivarono in Florida. "Un paradiso con gli uccellini che si tuffano nelle acque ... se non fosse che devo lavorare come uno schiavo ... e sorridere", sospira Johan.

L'avventura vede Padan prigioniero, schiavo, preda di cannibali, poi improvvisamente sciamano, "figlio del sole e della luna", sino a divenire suo malgrado pastore laico, che insegna le storie dei Vangeli a migliaia di indios per salvarli dai conquistadores.

Tradotto da lui stesso in inglese, Pirovano 'racconta' il testo con le mani che 'creano' gocce di pioggia, la voce che fa scendere fulmini e tempeste oceaniche da un cielo arrabbiato, le braccia che avvolgono grassi maiali usati come ciambelle di salvataggio, e le dita che 'ricamano' punti di sutura alle ferite: l'epopea del 'fatale incontro' tra gli indios ed i cristiani in terra americana. (ANSA).

XNE